

Parlami della palestra dove vive, che frequento. Qui l'atmosfera è buona, trovo sia una delle palestre migliori. Non a caso c'è un maestro, Livio Luomano, con diversi successi: ha tirato su Giovanni Parisi, ha tirato su Gigliotti, ha tirato su altri "campionisti" che poi per diversi metri non son andati avanti, ma avevano tutti le potenzialità per farlo. Da tre anni poi mi alleno con Luciano Bernini, altro allenatore molto bravo. Qui l'atmosfera è buona, anzi finché c'era Parisi era super-buona. Sai, con il campione che tira avanti tutta la baracca con l'interessante tema televisivo, giornali... Era molto bello. Solo con me, in palestra, cosa vuoi che ti dica, lo vengo qua esclusivamente perché è una passione e io non sono ancora quel grande campione che era stato Parisi, e non so neanche se mai lo sarò. Però con lui si respirava una atmosfera diversa, io sono più casalingo, come si dice: tutta casa, palestra e lavoro. Comunque questa palestra rimane sempre una delle migliori, sia a livello tecnico sia come ambiente. Ci sono alcune palestre in Italia che definirei squallide, sia per il modo di pensare sia per il tipo di allenamento adottato.

Che valore dai alla vittoria?
La vittoria è strana, da definire perché in quel momento, quando vinci, ti senti padrone del mondo. Poi è la ricompensa dei sacrifici che si fanno. La vittoria è tutto, senza la vittoria non si va avanti.

È che valore dai alla sconfitta?
Dipende dalla sconfitta. Se per esempio l'avversario è superiore a te e ti batte ad armi pari, da sportivo, la sconfitta la digerisci bene. È stato il più forte, pazienza, è giusto così. Invece faccio fatica a digerire le mie sconfitte perché sono quasi sempre avvenute per fattori secondari e questo mi lascia sempre un grande rammarico.

Cos'è quella cosa che spinge un uomo a salire sul ring e a confrontarsi, uno contro uno, con un altro uomo?
Per quanto mi riguarda sicuramente non è la voglia di distruggere l'avversario, e non è neanche l'odio. Sono una persona molto tranquilla, lavoro, ho i miei affari. Certo non mi piace che mi si calpestino i piedi, ma non per questo vado a menar le mani per strada. Invece, quello che poi spinge a salire sul ring credo sia la voglia di emergere, la voglia di uscire dall'anonimato. Credo che oggi in Italia si faccia pugilato solo per questo, perché a livello di soldi abbiamo poco da mangiarsene, e invece il proprio. Ti ricordi la questione di Fabrizio Di Chiara, il pugile deceduto alcuni anni fa. Fabrizio era tra l'altro un mio carissimo amico, abbiamo convisato ai tempi della Nazionale. Questo evento è stato pubblicizzato in una maniera incredibile sulla prime pagine di tutti i quotidiani, il "Corriere", la "Gazzetta" e così via. Certo era il caso di parlarne ma per ricordare l'atletta, non per colpevolizzare il pugilato, come invece è stato fatto. Poi una settimana dopo è morto un portiere di calcio a Palermo; questo ad pallone ha avuto un contratto, ne è conseguita una commossa giornale ed è morto. Su quel calcio la notizia è stata riportata su un traliccio minuscolo. Questo per dirti a che livelli questo sport venga colpevolizzato. Poi abbiamo anche la chiesa contro, e politicamente siamo quasi nulli, nessun grosso politico ci sostiene. Per cui, diventiamo il capro espiatorio ogni volta che succede qualcosa. Basta pensare a quei pugili, pochi per dirti la verità, che sono nel giro della droga; vengono subito coltiipi dai media mentre in altri sport questi fatti vengono nascosti da chissà chi. Questo avviene perché politicamente siamo troppo deboli, nulli, ed è per questo che il pugilato sta morendo. Oggi tutto è un business e purtroppo tutto è controllato dal calcio, le poche briciole che rimangono vengono sparirate tra pallavoie e basket e non rimane più niente per nessuno.

Che rapporto hai con gli altri pugili? Intendo pugili al di fuori di questa palestra, i tuoi avversari.

Tra noi italiani, bene o male ci conosciamo tutti. C'è rispetto, amicizia. Infatti, l'ultimo incontro che ho disputato a marzo è stato con un mio amico, D'Avangelo, che porca miseria... è stata dura a finire. Per un attimo avevo pensato di finire l'incontro ai punti, poi è uscito fuori il colpo risolutore e pazienza. Mentre invece con gli avversari stranieri la cartea che hal è più forte, soprattutto francesi ed inglesi sono comportamenti strani con gli italiani, sembra quasi che ci odino. Quando vengono in Italia hanno degli atteggiamenti che in più delle volte non mi piacciono. Allora in questi casi subentra qualche scrocco.

Che rapporto c'è tra pugilato e violenza?

Dire che il pugilato non è violento non è proprio corretto. In fin dei conti si tirano dei cazzotti. È più che altro la mentalità con la quale si sale sul ring che non deve essere violenta. Credo che il pugilato per mordere l'orocheio al mio avversario vado sul ring credo sia la voglia di emergere, la voglia di uscire dall'anonimato. Credo che oggi in Italia si faccia pugilato solo per questo, perché a livello di soldi abbiamo poco da mangiarsene, e invece il proprio. Ti ricordi la questione di Fabrizio Di Chiara, il pugile deceduto alcuni anni fa. Fabrizio era tra l'altro un mio carissimo amico, abbiamo convisato ai tempi della Nazionale. Questo evento è stato pubblicizzato in una maniera incredibile sulla prime pagine di tutti i quotidiani, il "Corriere", la "Gazzetta" e così via. Certo era il caso di parlarne ma per ricordare l'atletta, non per colpevolizzare il pugilato, come invece è stato fatto. Poi una settimana dopo è morto un portiere di calcio a Palermo; questo a pallone ha avuto un contratto, ne è conseguita una commossa giornale ed è morto. Su quel calcio la notizia è stata riportata su un traliccio minuscolo. Questo per dirti a che livelli questo sport venga colpevolizzato. Poi abbiamo anche la chiesa contro, e politicamente siamo quasi nulli, nessun grosso politico ci sostiene. Per cui, diventiamo il capro espiatorio ogni volta che succede qualcosa. Basta pensare a quei pugili, pochi per dirti la verità, che sono nel giro della droga; vengono subito coltiipi dai media mentre in altri sport questi fatti vengono nascosti da chissà chi. Questo avviene perché politicamente siamo troppo deboli, nulli, ed è per questo che il pugilato sta morendo. Oggi tutto è un business e purtroppo tutto è controllato dal calcio, le poche briciole che rimangono vengono sparirate tra pallavoie e basket e non rimane più niente per nessuno.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Un lavoro che dura 24 ore al giorno.
Sì, ma devi riposare determinate ore, so che devo andare a letto ad un'ora precisa, fare attenzione a quello che mangio, fare attenzione a tutto una serie di cose, a tutti gli aspetti della mia giornata.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Un lavoro che dura 24 ore al giorno.
Sì, ma devi riposare determinate ore, so che devo andare a letto ad un'ora precisa, fare attenzione a quello che mangio, fare attenzione a tutto una serie di cose, a tutti gli aspetti della mia giornata.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Un lavoro che dura 24 ore al giorno.
Sì, ma devi riposare determinate ore, so che devo andare a letto ad un'ora precisa, fare attenzione a quello che mangio, fare attenzione a tutto una serie di cose, a tutti gli aspetti della mia giornata.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Un lavoro che dura 24 ore al giorno.
Sì, ma devi riposare determinate ore, so che devo andare a letto ad un'ora precisa, fare attenzione a quello che mangio, fare attenzione a tutto una serie di cose, a tutti gli aspetti della mia giornata.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Sul momento non posso dire niente perché non conosco la persona. Bisogna anche vedere cosa fa nella vita: se per esempio fa il prete posso dargli anche ragione che sia contro il pugilato. Io sono sempre dell'idea di non giudicare mai perché non possiamo mai sapere l'intera cosa, quello che c'è dietro alle cose. C'è poi tutta una fascia di persone che sono abituate a risolvere le loro questioni andando dall'avvocato. Secondo me invece se uno fa il pugile è anche perché è un uomo onesto e leale, se ha qualche cosa da dire te lo dice in faccia e prima di andare dall'avvocato ti vede che cosa ti ha da dire, tu in un'altra maniera, coi dialogi. Se qualcuno, senza aver mai visto un incontro, critica questo sport e lo etichetta come violento significa che è una persona prevenuta e non gli puoi dire niente.

Che valore dai alla vittoria?
La vittoria è strana, da definire perché in quel momento, quando vinci, ti senti padrone del mondo. Poi è la ricompensa dei sacrifici che si fanno. La vittoria è tutto, senza la vittoria non si va avanti.

È che valore dai alla sconfitta?

Dipende dalla sconfitta.
Se per esempio l'avversario è superiore a te e ti batte ad armi pari, da sportivo, la sconfitta la digerisci bene. È stato il più forte, pazienza, è giusto così. Invece faccio fatica a digerire le mie sconfitte perché sono quasi sempre avvenute per fattori secondari e questo mi lascia sempre un grande rammarico.

Cos'è quella cosa che spinge un uomo a salire sul ring e a confrontarsi, uno contro uno, con un altro uomo?
Per quanto mi riguarda sicuramente non è la voglia di distruggere l'avversario, e non è neanche l'odio. Sono una persona molto tranquilla, lavoro, ho i miei affari. Certo non mi piace che mi si calpestino i piedi, ma non per questo vado a menar le mani per strada. Invece, quello che poi spinge a salire sul ring credo sia la voglia di emergere, la voglia di uscire dall'anonimato. Credo che oggi in Italia si faccia pugilato solo per questo, perché a livello di soldi abbiamo poco da mangiarsene, e invece il proprio. Ti ricordi la questione di Fabrizio Di Chiara, il pugile deceduto alcuni anni fa. Fabrizio era tra l'altro un mio carissimo amico, abbiamo convisato ai tempi della Nazionale. Questo evento è stato pubblicizzato in una maniera incredibile sulla prime pagine di tutti i quotidiani, il "Corriere", la "Gazzetta" e così via. Certo era il caso di parlarne ma per ricordare l'atletta, non per colpevolizzare il pugilato, come invece è stato fatto. Poi una settimana dopo è morto un portiere di calcio a Palermo; questo ad pallone ha avuto un contratto, ne è conseguita una commossa giornale ed è morto. Su quel calcio la notizia è stata riportata su un traliccio minuscolo. Questo per dirti a che livelli questo sport venga colpevolizzato. Poi abbiamo anche la chiesa contro, e politicamente siamo quasi nulli, nessun grosso politico ci sostiene. Per cui, diventiamo il capro espiatorio ogni volta che succede qualcosa. Basta pensare a quei pugili, pochi per dirti la verità, che sono nel giro della droga; vengono subito coltiipi dai media mentre in altri sport questi fatti vengono nascosti da chissà chi. Questo avviene perché politicamente siamo troppo deboli, nulli, ed è per questo che il pugilato sta morendo. Oggi tutto è un business e purtroppo tutto è controllato dal calcio, le poche briciole che rimangono vengono sparirate tra pallavoie e basket e non rimane più niente per nessuno.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Che rapporto c'è tra pugilato e violenza?

Dire che il pugilato non è violento non è proprio corretto. In fin dei conti si tirano dei cazzotti. È più che altro la mentalità con la quale si sale sul ring che non deve essere violenta. Credo che il pugilato per mordere l'orocheio al mio avversario vado sul ring credo sia la voglia di emergere, la voglia di uscire dall'anonimato. Credo che oggi in Italia si faccia pugilato solo per questo, perché a livello di soldi abbiamo poco da mangiarsene, e invece il proprio. Ti ricordi la questione di Fabrizio Di Chiara, il pugile deceduto alcuni anni fa. Fabrizio era tra l'altro un mio carissimo amico, abbiamo convisato ai tempi della Nazionale. Questo evento è stato pubblicizzato in una maniera incredibile sulla prime pagine di tutti i quotidiani, il "Corriere", la "Gazzetta" e così via. Certo era il caso di parlarne ma per ricordare l'atletta, non per colpevolizzare il pugilato, come invece è stato fatto. Poi una settimana dopo è morto un portiere di calcio a Palermo; questo ad pallone ha avuto un contratto, ne è conseguita una commossa giornale ed è morto. Su quel calcio la notizia è stata riportata su un traliccio minuscolo. Questo per dirti a che livelli questo sport venga colpevolizzato. Poi abbiamo anche la chiesa contro, e politicamente siamo quasi nulli, nessun grosso politico ci sostiene. Per cui, diventiamo il capro espiatorio ogni volta che succede qualcosa. Basta pensare a quei pugili, pochi per dirti la verità, che sono nel giro della droga; vengono subito coltiipi dai media mentre in altri sport questi fatti vengono nascosti da chissà chi. Questo avviene perché politicamente siamo troppo deboli, nulli, ed è per questo che il pugilato sta morendo. Oggi tutto è un business e purtroppo tutto è controllato dal calcio, le poche briciole che rimangono vengono sparirate tra pallavoie e basket e non rimane più niente per nessuno.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Sul momento non posso dire niente perché non conosco la persona. Bisogna anche vedere cosa fa nella vita: se per esempio fa il prete posso dargli anche ragione che sia contro il pugilato. Io sono sempre dell'idea di non giudicare mai perché non possiamo mai sapere l'intera cosa, quello che c'è dietro alle cose. C'è poi tutta una fascia di persone che sono abituate a risolvere le loro questioni andando dall'avvocato. Secondo me invece se uno fa il pugile è anche perché è un uomo onesto e leale, se ha qualche cosa da dire te lo dice in faccia e prima di andare dall'avvocato ti vede che cosa ti ha da dire, tu in un'altra maniera, coi dialogi. Se qualcuno, senza aver mai visto un incontro, critica questo sport e lo etichetta come violento significa che è una persona prevenuta e non gli puoi dire niente.

Che valore dai alla vittoria?
La vittoria è strana, da definire perché in quel momento, quando vinci, ti senti padrone del mondo. Poi è la ricompensa dei sacrifici che si fanno. La vittoria è tutto, senza la vittoria non si va avanti.

È che valore dai alla sconfitta?

Dipende dalla sconfitta.
Se per esempio l'avversario è superiore a te e ti batte ad armi pari, da sportivo, la sconfitta la digerisci bene. È stato il più forte, pazienza, è giusto così. Invece faccio fatica a digerire le mie sconfitte perché sono quasi sempre avvenute per fattori secondari e questo mi lascia sempre un grande rammarico.

Cos'è quella cosa che spinge un uomo a salire sul ring e a confrontarsi, uno contro uno, con un altro uomo?
Per quanto mi riguarda sicuramente non è la voglia di distruggere l'avversario, e non è neanche l'odio. Sono una persona molto tranquilla, lavoro, ho i miei affari. Certo non mi piace che mi si calpestino i piedi, ma non per questo vado a menar le mani per strada. Invece, quello che poi spinge a salire sul ring credo sia la voglia di emergere, la voglia di uscire dall'anonimato. Credo che oggi in Italia si faccia pugilato solo per questo, perché a livello di soldi abbiamo poco da mangiarsene, e invece il proprio. Ti ricordi la questione di Fabrizio Di Chiara, il pugile deceduto alcuni anni fa. Fabrizio era tra l'altro un mio carissimo amico, abbiamo convisato ai tempi della Nazionale. Questo evento è stato pubblicizzato in una maniera incredibile sulla prime pagine di tutti i quotidiani, il "Corriere", la "Gazzetta" e così via. Certo era il caso di parlarne ma per ricordare l'atletta, non per colpevolizzare il pugilato, come invece è stato fatto. Poi una settimana dopo è morto un portiere di calcio a Palermo; questo ad pallone ha avuto un contratto, ne è conseguita una commossa giornale ed è morto. Su quel calcio la notizia è stata riportata su un traliccio minuscolo. Questo per dirti a che livelli questo sport venga colpevolizzato. Poi abbiamo anche la chiesa contro, e politicamente siamo quasi nulli, nessun grosso politico ci sostiene. Per cui, diventiamo il capro espiatorio ogni volta che succede qualcosa. Basta pensare a quei pugili, pochi per dirti la verità, che sono nel giro della droga; vengono subito coltiipi dai media mentre in altri sport questi fatti vengono nascosti da chissà chi. Questo avviene perché politicamente siamo troppo deboli, nulli, ed è per questo che il pugilato sta morendo. Oggi tutto è un business e purtroppo tutto è controllato dal calcio, le poche briciole che rimangono vengono sparirate tra pallavoie e basket e non rimane più niente per nessuno.

Ma questo è perché mancano le strutture o perché è un aspetto che fa parte di questo sport?
Essendo un sport individuale, sei tu stesso che sai come stai, se stai bene o no. Devi conoscere il tuo corpo, come reagisce. Devi seguire quello che ti dice il tuo corpo, sai quanto ti mancano l'allenamento e quando invece forvare. Devi autogestirti, perché anche il maestro non può capire quello che ti senti dentro. Può vedere che porti male un colpo, può vedere se sei stanco, ma devi sapere gestire.

Un lavoro che dura 24 ore al giorno.
Sì, ma devi riposare determinate ore, so che devo andare a letto ad un'ora precisa, fare attenzione a quello che mangio, fare attenzione a tutto una serie di cose, a tutti gli aspetti della mia giornata.

stessi: quello che fai nella boxe lo fai tu e il tuo maestro, per cui le soddisfazioni alla fine sono maggiori, e lo soddisfa il fatto di arrivare molto forte a diventare campione d'Italia, mi sono battuto per il campionato d'Europa, ho fatto le olimpiadi dai trentanete... Le soddisfazioni sono state molte, sia come dilettante sia ora come professionista.

Uno dei problemi legati al pugilato credo sia il fatto che se ne parla poco e quando se ne parla, spesso se ne parla male. Il tutto senza cognizione di causa, senza conoscerlo minimamente. Trovo ci sia un divario notevole tra cosa è in realtà il pugilato e come poi lo si presenta al pubblico tramite i vari media.

Giusto. Presentano spesso cert tipi di match, con Tyson ad esempio, dove il pugile è il pugile cattivo, malfamato, ladro, violentatore, che fa casino. Si dà spazio solo a questo tipo di match e di conseguenza la gente pensa che il pugilato sia tutto così, ma il pugilato non è così. Il pugilato vero è un'arte, è la "nobile arte". Abbiamo visto Tyson contro Lewis: Tyson doveva distruggerlo, così diceva, doveva mangiargli il cervello. Poi l'abbiamo visto come abbia vinto lo tecnico, abbia vinto il pugile più intelligente, il pugile più serio. Il pugilato è una cosa seria. In televisione propongono molto questa immagine cattiva, l'immagine brutta del pugilato. Invece dovrebbero entrare nelle palestre e far vedere cosa è il pugilato veramente, perché in Italia non di conosce nessuno. Dovrebbero far vedere qualche pugile si allena, come vi va, come lavora. Un pugile professionista, anche ad alti livelli, non vive di solo pugilato. Io lavoro, ho la mia attività. Faccio pugilato perché mi piace, mi diverto, gioio, lo prendo come un divertimento. Quando non mi diverto più non lo farò più. Bisogna far conoscere il pugilato tramite i media, la televisione, farlo conoscere nelle scuole.

Cos'è per te l'ambiente della palestra? Come lo descriveresti?
È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

La vittoria è fondamentale: se si vince si ha la possibilità di andare avanti, ti dà lo stimolo per affrontare altri incontri, incontri più importanti, dove posso conoscere più in profondità il mio fisico e mettere alla prova la mia preparazione. La vittoria ti porta avanti. Nel pugilato è importante vincere e non partecipare, come invece succede in altri sport. È importante invece perché se perdi perdi un sacco di botte e le botte fanno male. Questa è la realtà.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

Che valore dai alla vittoria?
La vittoria è fondamentale: se si vince si ha la possibilità di andare avanti, ti dà lo stimolo per affrontare altri incontri, incontri più importanti, dove posso conoscere più in profondità il mio fisico e mettere alla prova la mia preparazione. La vittoria ti porta avanti. Nel pugilato è importante vincere e non partecipare, come invece succede in altri sport. È importante invece perché se perdi perdi un sacco di botte e le botte fanno male. Questa è la realtà.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è un ambiente sano, un ambiente pulito. La gente che non è pulita non entra in palestra perché qui si lavora e si suda.

È un ambiente dove si ti ritrova con persone che non sono solo pugili. Poi ci sono i ragazzi che fanno allenamento per tenersi in forma. L'ambiente della palestra è

Dio. Speri che Dio ti dia quella forza che altrimenti, da solo, non sapresti dove andare a prenderla. E anche se potessi, non fare cose di verso qualche cosa: nella mia vita il pugilato ho sempre un'immagine del Cristo con la preghiera che leggo prima dell'incontro, in chiesa, dopo avere accesa una candela. Non prego per vincere. Prima di tutto prego perché Dio non mi faccia male, poi prego per vincere il mio pugile. Ho cominciato a combattere in un piccolo club di Chicago, e poi, arrivato al campionato italiano, l'ha sconfitto per le semifinali per un campione europeo. Sono contento di aver imboccato questa strada, mi sta dando tanto. Più che da un punto di vista economico mi sta veramente dando molto sul piano umano.

Hai iniziato direttamente con il pugilato o hai affrontato prima altre discipline da combattimento?

NO, ho iniziato subito dal pugilato. Prima giocavo a calcio, facevo motorcose... Ho fatto un po' di tutto, ma la cosa che ho fatto da subito seriamente è stato il pugilato. Il resto l'ho sempre fatto per gioco.

Te lo chiedo perché ho visto che molti pugili, negli ultimi anni, iniziano magari con altre discipline da combattimento, come la kick boxing, e solo in un secondo tempo arrivano al pugilato.

Come sport da combattimento, grazie al cielo, ho iniziato subito con il pugilato, altrimenti avrei magari perso degli anni con discipline che possono magari essere belle ma non ti portano a niente. Questo almeno in Italia, dove alcune discipline come il judo, la jujitsu, la media, cosa, poi il pugilato. Col pugilato puoi guadagnare dei soldi, farti una posizione nel mondo ufficiale dello sport. Non dimentichiamoci che il pugilato è, a differenza delle altre discipline da combattimento, anche uno sport olimpionico. C'è la Nazionale che ti permette di girare il mondo, siamo noi a fare media, cosa che manca ancora alle altre discipline. Insomma, il pugilato ti può dare qualcosa.

Trovi difficoltà nel creare una relazione tra quello che fai e i media, nel relazionarti con il mondo esterno a quello specifico del pugilato?

Io sono fortunato perché vivo in una realtà, quella di Bergamo, che è abbastanza diversa dal resto del mondo. Io ho fatto una vita di media, cosa che, forse, mi comporta in maniera differente rispetto a tanti altri pugili. Io qui ho sempre ricevuto una buona attenzione dai media locali, televisione e giornali, è sono molto conosciuto anche a livello politico. Ci sono persone e da questo mi derivano vari vantaggi. Io ho una vita di media, cosa che, forse, mi comporta in maniera differente rispetto a tanti altri pugili. Io qui ho sempre ricevuto una buona attenzione dai media locali, televisione e giornali, è sono molto conosciuto anche a livello politico. Ci sono persone e da questo mi derivano vari vantaggi.

Una volta che hai fatto il pugilato, puoi tornare a fare il tuo lavoro, poi la tua vita torna a essere quella di un normale cittadino e il finito il discorso. E stupendo invece quando vivi per un obiettivo, perché ti permette di vivere pienamente la vita. Il pugilato è un continuo continuo, hai sempre stimoli, è un continuo ricevere stimoli. Nota e depressione non esistono perché sai che ogni giorno quando ti svegli ti devi impegnare per un incontro. Devi rinunciare a molte cose se vuoi vivere inseguendo sempre qualche cosa. È una fatica continua, una continua sofferenza fisica e mentale. Non vivi tranquillamente, però vivi la vita pienamente.

Uno dei punti che mi interessa, in questo progetto sul pugilato, riguarda le affinità tra l'approccio artistico e il pugilato. Un esempio è proprio questo tentativo di migliorare continuamente, di avere sempre nuove mete in testa, nuovi limiti da inventare, raggiungere, superare e di nuovo inventare, affrontando il rischio e mettendo più di una cosa in gioco.

Certo, sei sempre alla ricerca di qualche cosa. Credo che le persone che riescono a fare nella vita qualche cosa di importante siano persone che cercano continuamente. Ci vuole sempre un po' di follia per arrivare a fare qualche cosa di grande e sicuramente uno che fa uno sport come il mio un po' di follia ce l'ha. Credo succeda lo stesso in arte, come diocvi, o nella ricerca scientifica: la ricerca continua di qualche cosa ti porta prima o poi a fare qualche cosa di grande, se non per gli altri almeno per te.

Che ruolo gioca la palestra in questo processo?

La palestra è il mezzo che ti fa arrivare al tuo obiettivo. Quando entri in palestra ti dimentichi di tutto quello che stai fuori. La rabbia, i problemi, le gioia restano fuori. Quando entri in palestra sono un'altra persona. Mi spoglio, metto la testa e in quel momento sono un pugile e devo pensare solo al pugilato. La palestra è come la tela per un artista, è la sua dimensione, ci sei tu e il pennello. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Riesci a vivere con quello che guadagni dal pugilato e dalla tua attività in palestra?

Sì, diciamo di sì. Forse dovrei imparare a risparmiare un po' di più... Ma, come ho già detto, vivendo a Bergamo, in una città che mi vuole bene, e aiutato da Omar, riesco ad imparare la mia realtà. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

C'è qualche cosa che vuoi aggiungere, altri punti che vuoi toccare?

No, niente. Torno solo a dire che se avessi un figlio gli farei fare volentieri questo sport, sperando che lo viva come lo vivo io, nel modo migliore. So di essere fortunato perché ho avuto questo sport di pugilato come lo vivo io. Tant'è che colleghi devo andare a lavorare, fanno magari tutto il giorno i muratori, li sara devono andare in palestra, hanno dei manager che gli danno delle buone misere. La maggior parte dei pugili è trattata veramente male.

Trovo bello il fatto che riesci a gestire direttamente i tuoi incontri, ad organizzarti in modo autonomo.

Certo, no sono legato a nessuno. Ho un contratto con il mio manager, ma posso dirlgli sì o no quando ne ho voglia.

La soddisfazione deriva spesso da altri fattori meno chiari, non da una "vittoria" finale.

Forse nella tua attività devi avere ancora più convinzione che nella mia?

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

due ambienti, differenze nel tipo di persone che praticano e seguono questi due sport. Diciamo che nel pugilato l'allenamento mi sembra più serio, più strutturato, e come ambiente è più rigido. Nella kick boxing, secondo la mia esperienza, l'andare in palestra diventa quasi più un divertimento, nonostante lo sforzo e il sacrificio. Nella palestra di kick boxing, forse perché ho il mio gruppo di amici, l'atmosfera mi sembra più rilassata, nonprestante l'elemento del sacrificio, nonprestante. Inoltre, nel pugilato ci sono altri interessi solti, nel senso che ad esempio c'è un'unica federazione, la Federazione Pugilistica Italiana, mentre nella kick boxing ci sono varie federazioni che portano la situazione ad essere più caotica.

Quindi in alcune situazioni la vittoria e la sconfitta sono relative, l'importante è esprimere al massimo le proprie capacità.

Sì, per me sì. I due valori, vittoria e sconfitta, sono veramente relativi. Certo che se perdi un campionato italiano ti dispiace, però se l'incontro è andato bene hai fatto un bel po' di lavoro e ti senti un po' di orgoglio. E se perdi un campionato italiano ti dispiace, però se l'incontro è andato bene hai fatto un bel po' di lavoro e ti senti un po' di orgoglio. E se perdi un campionato italiano ti dispiace, però se l'incontro è andato bene hai fatto un bel po' di lavoro e ti senti un po' di orgoglio. E se perdi un campionato italiano ti dispiace, però se l'incontro è andato bene hai fatto un bel po' di lavoro e ti senti un po' di orgoglio.

Si, esattamente.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Questo è un bel po' di tempo che mi piace dirti che ho fatto un ritratto che è una copia della mia anima. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose. E' lì che si realizzano le cose.

Luca Messi

Interview at the "Bergamo Boxe" club, Bergamo, June 10, 2002

I am the Italian champion and the Intercontinental welterweight champion. I won the Italian title two and a half months ago on March 30th, a beautiful match here in Bergamo against Antonio Lauri from Varese.

I've been a professional for about four and a half years and I began this activity when I was seventeen. From the beginning, I've been working out in this gym, it's my second family by now, I spend the best of my day there. I began boxing almost as a hobby, I wanted to do something a bit different from everyone one else. I've always been someone who wants to distinguish himself in whatever he does. I've always done unusual things because I like to be different. Later however, I saw how much my character and physical traits as well as my talent and his, were different. I was not suffering were suited to this sport. The necessary qualities were there and I became convinced that I wanted to be a boxer: I began to train, I won my first successes and from there I reached the Italian championship. Before long, I'll do the semi-finals for the European championship. I'm happy to have several opponents. It gives me a great deal, more than from an economic point of view, it gives me a lot on a human level.

Did you start straight away with boxing or did you try other combat sports first?

No, I began with boxing straight away. Before that I'd played football and I did motocross... I did a little of everything but I felt first thing that I did seriously was boxing. The rest I did for fun.

I'm asking you because I've seen that many boxers in recent years begin with other combat sports like kick boxing, and only later come to boxing.

I started with boxing as a combat sport, thank God, otherwise I might have wasted years with a sport that was nice but one that doesn't get you anywhere, at least that goes for me. I think that in my opinion like kick boxing are not yet at the level of boxing. With boxing you can earn money and make a position for yourself in the official sports world. We shouldn't forget that boxing, as opposed to other combat sports, is an Olympic sport. Being in the National Team helps you to make a name for yourself in the world, and the media pays attention to you, which isn't true of other sports. Therefore boxing definitely can do something for you.

Is it difficult to have a good exchange with the outside world and feedback from the media about what you do?

I am lucky because I live in Bergamo, which is pretty different from the rest of Italy. Perhaps I have benefited from many other boxers. I've always received a lot of attention here from the local media, television and papers and I'm well known on a political level. I am popular here, and this brings me certain advantages, which is obviously nice for me. Certainly not on a national or international level boxers aren't considered anything. Recently there was the match with Tyson, only big events make waves in the media, whereas Italian or European champions aren't even noticed. This is the case in Italy.

Per quanto riguarda il pugilato, gli alla palestra "Bergamo Boxe" sono seguiti dal maestro Egidio Bugada e ogni tanto anche da suo figlio, Fabrizio. Per la kick boxing c'è il mio ragazzo, che è anche insegnante nella palestra che frequento. Poi abbiamo un manager a Livorno che si occupa di procurare gli incontri e di mettersi d'accordo sulle borse.

Che rapporto c'è tra pugilato, kick boxing e violenza?

Nessuno. E' vero che ci si danno cazzotti, però non ci trovo proprio niente di violento, non ci trovo violenza. Spero di non cambiare idea in futuro.

Che caratteristiche ha secondo te il pugilato rispetto ad altre discipline sportive?

Mi piace perché alla fine diventa una sorta di giornata di sfogo, cancella lo stress della giornata. A volte vedo che arrivo in palestra, sono stanco, ma poi anche così il gesto atletico del salto mi porta a scacciare la tensione. Inoltre mi piace a livello tecnico, mi piace l'elasticità fisica che devi avere sia per le braccia che per le gambe. Questo lo ritrovo un po' di più nella kick boxing, dove si fa più stretching perché si devono allungare anche i muscoli delle gambe.

Come ti ha cambiato la tua attività sportiva?

Sono diventato un po' più sicuro di me stessa, meno timida e forse riesco a relazionarmi di più con la gente rispetto a prima. Riesco ad avere qualche sorta di sicurezza che mi permette di stare con la gente come sono diventata, anche meno aggressiva, perché comunque la timidezza mi portava ad essere più aggressiva. Adesso mi vedo più tranquilla, più pacata.

In questi mesi di allenamento nell'ambito della boxe ti sei fatta una tua idea personale su questa disciplina, un tuo punto di vista?

Per me sono tutte piccole sfide con me stessa, nel senso che sono qui e mi aleno per il raggiungimento di un mio traguardo personale, interiore.

What is the relationship between boxing and violence?

there is one. I realize that it isn't easy to understand, because if you don't know about boxing you see it labelled as a violent sport. I can't say it isn't a tough sport, it's very tough. I realize that there's other's physical contact, but in comparison to other sports, boxing is still primitive and you see aggression in the full. I think the fouls in football are more violent, you risk breaking your opponent's ankle by going beyond the rules of the sport. That's real violence. The same is true for exploring nudism: you push and knock each other to the ground. Boxing has its rules, it started with humankind and if it still exists now that means it isn't so violent. Everyone says that boxing is violent but when it's on television they watch it. That means either humankind is crazy and loves violence or proves that violence is just a nice sport to watch. I read something written by Mickeyourke, who was a professional boxer by the way, even if he didn't achieve great results. It's a phrase that I find desorn's boxing very well: "in boxing you live man's primordial instinct, the same instinct that society seeks to repress and destroy. Boxing allows me to express my anger, my rage, and my hate. These sentiments come from desires which are frustrated by an empty society. I have never been able to free myself of that fury nor will I ever free myself. I can only live with it". I think that's a beautiful phrase, which explains why I box.

I have always loved boxing, because boxing has allowed me to stand out in this society, it has enabled me to do something out of the ordinary. Aggression is your personal thing, it isn't directed at your opponent, it's your thing that you want to take control of and use. I think there's violence everywhere but we don't talk about it. There's psychological violence and the violence of your boss who ruins your life in some places where I've worked. I could see that they were destroying you mentally and physically. If you're weak they'll take your soul away, they'll treat you like a slave, sure of the fear you have of your superior. No one is ever superior to you, maybe different, but not superior.

What is the value of victory for you?

When I'm preparing for a match I begin the morning with running, I run for an hour then I do a bit of gymnastics and a bit of stretching. After work out, I drink fresh juice and that lasts me until noon. For lunch I have a light meal: white rice, pasta or salad. Then I rest and at five I'm out in the gym. Here, where my coach supervises me, I work with the punch bags, in the ring I do a little sparring, I do some skipping and weights... I do a little bit of everything. By the evening I'm so tired that at nine, nine thirty I'm in bed. When I'm in preparation I don't think about anything other than boxing. I'm why afterwards I enjoy these things twice as much. When I've finished a match and I've won, I know that restaurants, discoes and beer are waiting for me... You enjoy these things twice as much as everyone else. For me, a meal with friends is something wonderful, and I have deserved myself for so long. You know what it means to deprive yourself of certain small pleasures. You reach the point where you dream of water at night, you're thirsty but when you have to make the weight, you have to even be careful of what you drink. You learn to savour all the things of life.

Describe your training, a typical day.

During your workout in the gym I noticed that you are constantly being supervised by your coach.

Yes, Egidio Bugada, he's been working with me with a devoted passion, supervising me for ten years now. He is my boxing mentor. As far as boxing is concerned, I have him to thank. He made me who I am; he formed me.

Yes, Egidio Bugada, he's been working with me with a devoted passion, supervising me for ten years now. He is my boxing mentor. As far as boxing is concerned, I have him to thank. He made me who I am; he formed me.

When you're not preparing for a match, what do you do?

I work out in the gym, a bit more relaxed. I do one workout a day, in the gym and that's all. I don't go running in the morning because at night I go to bed late. I sleep in shape. Then fifty days before a match I sleep myself going. When I'm not preparing for a match, I do all the things I don't normally do: I drink wine, go to restaurants and I love to eat. I love to eat and travel, those are my two favourite things, apart from women obviously, that are a vice.

How many matches do you do in a year?

As a professional, in four and a half years, I've done twenty-two matches. In the beginning you do a lot and then hit bit by bit, as you move up a level, the matches get tougher and more difficult. By necessity, then the preparation is longer so the matches are fewer.

Is there anything you would like to add, any other points you want to cover?